CRONACA DI PRATO

Frutta, dolci e giocattoli della Befana ai piccoli degenti all'Ospedale

Anche quest'anno i piccoli degenti nel nostro Ospedale Civile hanno avuto la loro Befana, e con essi hanno avuto doni pure i figli del personale di assistenza. La simpatica cerimonia si è svolta domenica scorsa in occasione della festa dell'Epifania, alla manifestazione sono intervenuti il Vice Sindaco avv. Attilio Masiani con l'assessore municipale rag. Angelo Palasciano, in rappresentanza della Amministrazione Comunale, il Vicario Generale della Diocesi, Ferdinando Bertini per il C. L. N., il Capitano Comandante la locale Compagnia dei Carabinieri, Bruno Brunini, in rappresentanza della C.C.L., i rappresentanti dei diversi Partiti, le rappresentanti del Comitato Consultivo Femminile della Camera del Lavoro, dell'U.D.I. e del C.I.F., il Governatore della Misericordia, il Vice Presidente della Croce d'Oro, il Direttore Sanitario dell'Ospedale, prof. Sante Pisani, il Chirurgo Primario prof. Aurelio Angeli ed altri, che sono stati ricevuti dal Presidente dell'Amministrazione Ospitaliera, Armando Meoni, dal Vice Presidente Giovanni Bacci e dagli altri componenti l'Amministrazione stessa che hanno fatto, come suol dirsi, gli onori di casa.

La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della Messa da parte del Padre Bernardino da Maresca, cantata dalle benemerite Suore del Cottolengo. Dopo il Divino Ufficio ai bambini poveri degenti nell'Ospedale ed ai figli del personale di assistenza è stata distribuita la tradizionale calza della Beefana, piena di frutta, dolci e giocattoli, nonchè un pacco contenente indumenti, l'una e l'altro offerti da industriali, commercianti, dalle donne socialiste, dal C.I.F. e dalla Gioventù Cattolica di Mezzana, mentre il Comitato Sindacale Femminile Consultivo della Camera del Lavoro ha donato dolci e vini generosi ai degenti del Reparto speciale. Altri doni infine sono stati generosamente offerti dall'U.D.I.

Dopo la distribuzione il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha espresso, a nome di tutti i beneficati, i sentimenti di gratitudine per quanti hanno contribuito alla bella festa.

Rinnovo di licenze

L'Unione dei Commercianti di Prato e Mandamento rinnova comunicato a tutti gli associati possessori di licenze per la vendita di profumerie alcooliche ovvero estratti ed essenze anche non contenenti alcool per la preparazione dei liquori e tutte quelle rilasciate dall'Ufficio Tecnico dell'Imposte di Fabbricazione, di presentarsi alla nostra Unione non oltre il 10 corrente per il rinnuovo delle medesime o per la richiesta di nuova licenza.

Per coloro che chiederanno il rinnuovo occorrono i seguenti documenti: 1.o) Licenza di vendita dell'anno 1946; 2.o) Ricevuta di versamento della Tesoreria Provinciale dell'anno 1945.

Comunichiamo infine che tassative disposizioni ministeriali obbligano i venditori di tali prodotti a premunirsi di tale particolare licenza non essendo sufficiente essere detentori della licenza di P. S.

Offerte al Comitato consultivo sindacale femminile

Il Comitato consultivo sindacale femminile comunica che in questi giorni gli sono pervenute le seguenti offerte per l'assistenza invernale ai bisognosi e disoccupati:

S. A. Lanificio Calamai lire 200; Ditta Ezio Morelli lire 1000; Ditta Foresto Bardazzi lire 1000; S. A. M.I.T.L.E. lire 500; Ditta E. Campolmi e C. lire 500.

Mentre il Comitato tiene a ringraziare sentitamente i generosi oblatori, precisa che nell'elenco precedente venne involontariamente pubblicato che il signor Iago Magnolfi aveva offerto 25 vestitini per bambino, si tratta invece di 5 vestitini.

L'U.D.I. ringrazia

Il Comitato direttivo dell'Unione Donne Italiane di Prato porge un vivissimo ringraziamento alle seguenti ditte e privati che con offerte in denaro hanno contribuito per la distribuzione dei pacchi natalizi ai bimbi più bisognosi del nostro comune:

Unione Industriali L. 10.000, Ditta Canovai Romeo e Figli L. 10.000, Comitato Liberazione Nazionale L. 5000, Partito Socialista L. 2000, Partito Repubblicano L. 1000, Partito d'Azione lire L. 2000, Partito Comunista L. 5000, L.A.S.A. L. 1000, Ditta Corsi Rodolfo L. 5000, Ditta Fantaccini e Figli L. 1000, Ditta Giovacchino Calamai e figlio lire 1000, Città di Milano L. 500, Ditta Paolo Saccenti L. 500, Ditta Felice Bresci L. 50, Ditta Squilloni Brunetto lire 50, Ditta Biagioli Ubertina L. 200, Ditta Bardazzi Foresto L. 2000 Ditta Gatti L. 100, Ditta Biagioli L. 1000, Signora Vannucchi Margherita L. 50, Ditta Chiostri Guido Mario L. 1000, Ditta Mariotti Alessandro L. 1000, Ditta Bruno Bresci L. 100, S. A. Fasto L. 100, Signor Sanesi Sanzio L. 500, Signor Nistri Vittorio L. 1000, Signor Bini L. 100, Banca d'Italia L. 200, Ditta Figlia di M. Calamai L. 1000, Signor Fabbri Armenio L. 500, Signor Cipriani Giovacchino L. 1000, Ditta Monzali Otello lire 1000.

Gli altri elenchi di oblatori saranno pubblicati nei prossimi numeri.

Il nuovo parroco del Duomo

Con la Messa Parrocchiale, alla quale hanno assistito rappresentanze delle Associazioni Cattoliche, domenica scorsa il Can. Antonio Frati ha iniziato il suo ministero come parroco della Cattedrale. Il celebrante, al Vangelo, ha pronunziato un bel discorso e quindi, dopo la Messa, nella Sagrestia è stato ossequiato dalle diverse rappresentanze delle Associazioni di cui sopra, alle quali ha porto i suoi vivi ringraziamenti.

La sera dopo la funzione ha pure pronunziato bellissime parole davanti a moltissimi fedeli.

Una Messa di Perosi in Duomo

Per rendere più solenne la festività dell'Epifania domenica scorsa in Cattedrale, sotto la valente direzione del maestro Pietro Bresci, la Società Corale «Guido Monaco» ha nuovamente eseguita la «Missa Eucaristica» di Don Lorenzo Perosi, che è stata apprezzata dalla folla che gremiva la chiesa.

L'esecuzione, ancora una volta, è stata degna del massimo elogio.

Manifestazione religiosa in un lanificio

Venerdì mattina nel Lanificio M.I.T.L.E. si è svolta una significativa cerimonia religiosa durante la quale lo stabilimento, per iniziativa di quelle maestranze, è stato consacrato al Sacro Cuore di Gesù. Alla cerimonia ha partecipato il Vescovo, che accolto da manifestazioni di gratitudine da parte di quei lavoratori, assistito dal Parroco di S. Agostino, ha celebrato la Messa in un reparto della fabbrica, appositamente preparato. Il Presule è stato salutato con belle parole, a nome di tutti i lavoratori, dal capo della Commissione interna di fabbrica. Al Vangelo il celebrante ha pronunziato un bel discorso per esaltare ed illustrare il gesto di quegli operai e quindi ha somministrato il Sacramento Eucaristico a molti dei presenti.

Dopo la Messa un operaio ha letto la formula della consacrazione.

Vendita di coniglio a prezzi ribassati

La vigilia dell'Epifania, nella macelleria comunale di Piazza Filippo Lipi si è proceduto ad una vendita straordinaria di conigli che sono stati ceduti a prezzi molto più bassi di quelli praticati negli altri negozi. I conigli sventrati, senza pelle, sono stati ceduti a L. 190 il chilo e quelli, sventrati, con la pelle a L. 180 il chilogrammo.

La «Traviata» al Metastasio

Questa edizione di «Traviata» offertaci dal M.o Vasco Naldini, che ha animato lo spettacolo, è apparsa buona, perchè ha saputo mettere in giusta luce le gemme musicali di cui è cosparsa l'opera verdiana.

Nelle vesti della protagonista abbiamo ammirato Liliana Pauli, elegantissima «violetta» dalla voce facile, espressiva ed abbondante, che ha cantato agilità la grande aria del primo atto e si è fatto notare anche per la sua interpretazione, ricevendo numerosi applausi. Il giovane tenore concittadino Valiano Natali ha cantato con slancio, per quanto — forse perchè indisposto — non con un gran volume di voce, che del resto è chiara, simpaticissima e ben timbrata, e si è fatto ripetutamente applaudire. Molto bene, per voce e per interpretazione, il baritono Marcello Rossi, che è stato aderente al personaggio. La Benucci, l'Andreini, il Sodi, lo Zanaschi, il Magnolfi, hanno fatto degna corona agli interpreti principali.

Benissimo i cori della «Verdi» e l'orchestra, intelligentemente guidata dal M.o Naldini. Decorosa la messa in scena. Molti applausi e molte chiamate alla fine di ogni atto.

Effetto... dei carabinieri

Una fuga sui tetti e un magnifico salto nel vuoto

Si ha da Lucca:

Ernesto Agostini di Domenico, di anni 23, dimorante in Vallabuia, commercia in stoffe con un occhio agli affari ed un altro alla porta di casa, caso mai giungessero i carabinieri che tanto teme. Egli stava contrattando la vendita di una partita di stoffe con una vicina, Antonietta Verdetti nei Gatti, di anni 42, allorchè comparvero i carabinieri in carne ed ossa. L'Agostini piantò in asso gli affari e pensò alla sua pelle: infilò la scala, salì dall'abbaino sul tetto e stette ad aspettare... I carabinieri, uno dei quali armato, lo consigliavano a scender giù, ma l'Agostini da quell'orecchio non ci sentiva. Ed ecco che, improvvisamente, dopo un buon quarto d'ora, spiccò un magnifico salto e dal tetto venne a finire in un campo. Un altro si sarebbe fracassato, almeno, l'osso del collo. Ma il nostro giovane deve essere un po' come i gatti: se non batte il naso non si fa niente. Alzatosi, se la detet a gambe. I carabinieri dietro. Dopo circa 500 metri, disgrazia volle che si imbattesse in un paesano, Mario Giannini di Umberto, di anni 23, il quale, invitato pressantemente dai carabinieri, lo fermò e lo.... consegnò ai militi, uno dei quali, intanto, aveva sparato, in atto di intimidazione, un colpo di pistola. L'Agostini aveva tentato, ancora, una carta: aveva inutilmente offerto la somma di L. 10.000 al Giannini se lo avesse lasciato libero.

Condotto in caserma, l'Agostini negò ogni addebito, proclamando la sua innocenza. Affermò che la merce, stata sequestrata in un sacco in casa della Verdetti, l'aveva acquistata da un tal Pietro di Camaiore per L. 15.000 e l'aveva scaricata da un carrettino a mano. Bugia; perchè c'è chi attesta che, invece, era stata portata giù da un barroccio.

Proprio la sera stessa di quel giorno in cui avvenne la rocambolesca cattura, ecco che da Pascoso di Pescaglia giungeva un tale che dichiarava come alla sua congiunta Angelina Carnicelli di Daniele, di anni 50, la notte precedente, i ladri avevano fatta man bassa nella sua casa dove erano entrati con scasso. Avevano rubato, stoffe, dolci, profumerie, ombrelli, trinciato, sigarette ecc.

Un breve confronto e si vide che quella stoffa, contenuta nel famoso sacco, era quella rubata alla Carnicelli. Si seppe poi, che l'Agostini aveva venduto sigarette e tabacco a diversi compaesani, fra cui Carlo Martinelli fu Corrado. Inoltre in casa dell'Agostini venne sequestrato un ombrello, anche quello appartenente alla Carnicelli, dei confetti, della brillantina, un fucile, delle cartucce ecc. tutta roba, evidentemente, proveniente da furto, nonostante che l'Agostini affermasse che il fucile apparteneva a suo fratello che era nei partigiani. Sarà vero? Ma intanto, dichiarato in arresto, l'Agostini veniva passato al carcere in attesa del fatto suo...

Noto fascista arrestato

In esecuzione di un mandato di cattura spiccato dalla Procura del Regno di Firenze, gli agenti del nostro Commissariato hanno proceduto all'arresto del pregiudicato fascista Alvisio Giovannelli, detto Giulio, fu Savino, di anni 46, dimorante nella nostra città in Via del Bisenzio, il quale nei primi tempi del fascismo si fece distinguere per le sue violenze e per la sua faziosità. Il Giovannelli dovrà appunto rispondere di reati commessi a quell'epoca.

Egli è stato rinchiuso in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Contravvenzioni

I vigili urbani del nostro Comune, durante lo scorso mese di dicembre hanno contestato 204 contravvenzioni ai regolamenti di Polizia Municipale, Edilizio e per inosservanza alle varie ordinanze del Sindaco.

Concorso pronostici N. 10

(a Lucca) Pisa-Montev.	
Pontedera-Prato	
Carrara-Pistoiese	
Viareggio-Arezzo	
Empoli-Orbetello	
Signa-Grosseto	
S. Giovanni-Lucca	

Sig. . . . . .
Via . . . . . .
Città . . . . . .

Ritagliare il talloncino e inviarlo anche per tramite dei nostri uffici di corrispondenza e i distributori a: «La Nazione del Popolo», CONCORSO PRONOSTICI, v. Ricasoli 8 p. II, Firenze.

Epifania dei banditi

Arrivate all'ufficio cassa le Befane tirarono fuori il mitra

Si ha da Massa:

In Apuania, nel giorno dell'Epifania, i buontemponi si travestono da Befana e vanno per le case a raccogliere denaro, cibi e vino. Così nella sera del 6 corr., due care vecchiette suonavano il campanello dello stabilimento Ammonio, chiedendo con voce chioccia e tremolante, denari per i bambini poveri.

Aperto il cancello da parte del guardiano le due vecchiette andarono in giro per gli uffici e in uno di essi, dove si trovavano ancora gli impiegati, tiravano fuori di sotto alle vesti due corti fucili mitragliatori ed intimavano agli impiegati di consegnare loro tutto quanto era riposto nella cassaforte dell'ufficio. Sorpresi ed interdetti dall'improvvisa aggressione, i malcapitati non poterono far altro che obbedite, ed aperta la cassaforte, dove erano depositate 55 mila lire, le consegnavano ai banditi, i quali, senza scomporsi se ne andavano, lasciando negli impiegati il ricordo vivissimo di una befana 1946, armata di fucili e di rivoltelle.

Stasera «Enrico IV» con Renzo Ricci

Questa sera, martedì, Renzo Ricci, interpreterà l'«Enrico IV» di Luigi Pirandello, che è una delle più belle interpretazioni di questo nostro bravissimo attore.

Poichè la tragedia pirandelliana non si rappresenta da molto tempo, è certo che un foltissimo pubblico accorrerà a questa serata, che si annunzia del massimo interesse.

Borsa di Firenze

(7 Gennaio 1946)

La prima riunione di settimana trova il mercato ancora incerto e svegliato. Gli affari sono limitati ed i prezzi ancora cedenti. Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 % 1948 99.60, 5 % 1949 99.50, 5 % 1950 I 99.50, 5 % 1950 II 99.70, 5 % 1950 III 99.65, 5 % 1950 IV 99.85, 5 % 1951 99.50, 4 % 1951 92.50; Rendita 3½ % 101, id. 5 % 97.45; Redimibile 3½ % 88.60; Immobiliare 5 % 98; Iri Ferro 542, id. optate 505; Iri Mare 558; Iri 4½ % 486; Elfer 4½ % 495; Opere Pubbliche 5 % 472; Pubblica Utilità 6 % 500; Imi 5 % 7.a emiss. 993; Ferrovie Meridionali 3300; Centrale 3300; Fondiaria Incendio 1660; Fondiaria Vita 1815; Teti A 2140; Teti 2140; Snia Viscosa 2075; Sicle 1410; Monteamiata 1500; Montecatini 578; Magona 1150; Ilva 220; Terni 500; Veraci 1760; Mecc. Arezzo 89; Pignone 170; Adriatica 630; Biondi 903; Zuccheri Romani 650; Birra Wuehrer 120; Pegna 160; Edificatrice 1450; Carta 845; Fiat 2500; Valdarno 2350.

LA RADIO

(Martedì, 8 gennaio)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Musica caratteristica; 8.30: Canzoni; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Altalena della canzone; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Conversazione del Partito d'Azione; 13.15: Musiche richieste; 13.45: Radio Sport; 14: Giornale radio e listino Borsa di Firenze; 14.10: Conversazione sul Movimento Federalista Europeo; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Canta Chu Chu Martinez; 19.15: «Università per Radio», in collegamento con la Voce dell'America; 19.30: Concerto del tenore Alfredo Bianchini; 20: Giornale radio e commento; 20.20: Interludio musicale; 20.30: «Ur-Faust», di W. Goethe. (Il «Faust» nella sua forma originaria). (Regia di Jacopo Treves); 22.20: Strawinsky: «La sagra della primavera»; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia del compianto

Bruno Berni

vivamente commossa della dimostrazione di affetto tributata al caro scomparso ringrazia quanti vollero prendere parte al proprio dolore.

CRONACA FIORENTINA

MORALIZZARE E NORMALIZZARE IL MERCATO

Uno spaccio comunale per la carne di suino

Prossima vendita di carne bovina - Occorrono iniziative regolari e coordinate

Le iniziative, grazie a Dio e alla buona volontà degli uomini, cominciano a susseguirsi con ritmo più celere. Ora è stata la volta di uno spaccio comunale per la carne di suino, posto nell'interno del mercato. Una lunga coda di persone di tutti i ceti, dalle signore in pelliccia alle donnette imbacuccate in una pezzuola da testa, qualche vigile per stabilire l'ordine, due o tre tagliatori, un banco e, abbastanza bene in vista, un cartello con su scritto «Spaccio comunale» e infine i cartelli dei prezzi: magro scelto, 380 al chilo; arista e scamarita, 380 al chilo; rosticciana e cotenne, 230 al chilo; testa e zampa, 190 al chilo; lardo, 380 al chilo. Questi, dunque, i prezzi dello spaccio. Nelle altre botteghe essi andavano dalle 500 alle 600 lire al chilo per le varie parti del suino.

Che cosa dunque è successo? Nient'altro che questo: l'incontro della iniziativa privata col buon volere, da parte delle autorità, di soddisfare alle esigenze collettive del popolo fiorentino. Un commerciante ha trasportato a Firenze 40 quintali di carne di suino con l'intenzione di venderla agli esercenti macellari. Il prezzo, come al solito, doveva essere imposto da questi ultimi, ed era irrisorio. Il commerciante, allora, ha preferito vendere direttamente al pubblico ai prezzi suddetti che sono, dato l'attuale costo dei generi di macelleria sul mercato, molto bassi. Il Comune ha messo a sua disposizione uno spaccio e così la vendita è stata effettuata.

Benissimo, diremo noi; senonchè c'è una obbiezione da fare, o meglio un'esortazione. Tali iniziative non debbono essere occasionali: bisogna renderle sistematiche, stabili, per tutti i generi. Ci vuole uno spaccio comunale fisso, nel centro del mercato, più ampio, con un maggior numero di tagliatori, perchè la vendita sia più celere e comoda; e occorre che la popolazione sappia dell'esistenza di questo spaccio, e che si stabilisca, una buona volta, una libera concorrenza per giungere a un effettivo ribasso dei prezzi. Il popolo, le autorità che lo rappresentano e lo guidano, gli esercenti che dovrebbero lavorare per il comune benessere, si convincano di una cosa: i costi della merce sul luogo di produzione sono in ribasso, ed esiste una relativa abbondanza di generi che permetterebbe questo ribasso, se l'organizzazione cooperativistica dei consumatori e gli interventi del Comune e degli Enti fossero più pronti. Che il popolo, dunque, dalle signore in pelliccia alle donnette con la pezzuola in capo, proprio in virtù di questi comuni interessi quotidiani, faccia sentire la propria voce, chieda i suoi spacci, offra la propria collaborazione, dimostri la propria disciplina e cerchi di far valere i propri diritti. La merce deve venire direttamente dal produttore ai consumatori: si tratta, insomma, di normalizzare, oltre che di moralizzare il mercato, perchè i prezzi attuali sono artificiosi. La cooperativa macellari, che raccoglie buon numero dei macellari di Firenze, non si è mai fatta viva dalla data della sua costituzione (poco dopo l'emergenza) per un'iniziativa con cui si venisse realmente incontro ai bisogni del popolo. La cooperativa, ripetiamo noi, deve avere uno scopo: quello di fare affluire direttamente al mercato i varii generi e quindi di facilitarne il reperimento e insieme la vendita al dettaglio a prezzi minori. Ora è successo un fatto curioso: non sono stati gli altri esercenti, quelli non organizzati nella cooperativa, a dover abbassare i loro prezzi per far concorrenza alla cooperativa stessa, ma è stata quest'ultima che ha dovuto mettersi al passo con gli altri che avevano praticato prezzi minori. Che vantaggio dunque, dal punto di vista dei suoi stessi fini, offre la cooperativa in parola? Nessuno, se non quello di cooperare per i maggiori guadagni degli esercenti associati.

Vorremmo concludere, ora che ci saremo attirati un'altra tempesta sul nostro capo di poveri giornalisti i quali s'immischiano nelle faccende del popolo, con un avviso non pubblicitario. In settimana, a quanto si dice, sarà effettuata una vendita di carne bovina, importata direttamente con lo stesso metodo usato per il suino. Il prezzo di vendita allo spaccio comunale (come si vede, la nostra «réclame» è solo per il Comune, a cui non risparmiamo però le nostre esortazioni e le nostre critiche di cittadini), sempre a quanto si dice, sarà minore di quello praticato nelle botteghe di privati di circa 100 lire al chilo. Il popolo, dunque, sa: e ora t'informi, chieda, scriva, prema in ogni modo sulle autorità che lo debbono aiutare.

Le richieste, per ripetere ancora una volta, potrebbero essere queste: uno spaccio nell'interno del mercato, bene in vista, ampio e con molti tagliatori (nel caso di vendita della carne); importazioni dirette effettuate regolarmente, in modo da togliere ogni apparenza e ogni aureola di eccezionalità a queste vendite sporadiche. I prezzi caleranno da sè, in un più ampio e coordinato sistema di concorrenza.

Una riunione di Prefetti per la pacificazione nelle campagne

Il Prefetto di Firenze ha posto al corrente i suoi colleghi della Toscana, da lui convocati in Prefettura il mattino del 7 corr., dell'accordo raggiunto al fine di definire in arbitrato la vertenza mezzadrile. E' stato dai Prefetti riferito in merito alla agitazione dei mezzadri che risulta ovunque quasi completamente sospesa a seguito di disposizioni impartite in tal senso dalla segreteria regionale della Federterra. Coi Prefetti della Toscana è stata concordata l'azione da svolgere al fine di raggiungere la totale pacificazione nelle campagne ed il ritorno della mutua fiducia tra proprietari e mezzadri.

Assemblea dei disoccupati domani al cinema Principe

La Camera del Lavoro rende noto che domani alle ore 10 tutti i disoccupati sono convocati per una riunione al Cinema Principe. I convenuti dovranno presentare all'ingresso la cartolina rilasciata dall'Ufficio Provinciale del Lavoro che comprovi il loro stato di disoccupazione.

Alla riunione sarà presente Renato Bitossi, della Segreteria della Confederazione Generale del Lavoro.

***

Il Comitato provinciale fiorentino reduci invita tutti i disoccupati reduci e partigiani, appartenenti alla categoria impiegati e che parteciparono all'assemblea tenutasi venerdì nei locali del Comitato, a presentare il loro certificato di stato di famiglia all'ufficio del Comitato, via Alfani 48, entro le ore 18 di domani mercoledì.

L'inizio del convegno del Movimento Federalista Europeo

Nella Sala Verde di Palazzo Riccardi s'inaugura stamani, alle ore 10, il convegno del Consiglio generale italiano del Movimento Federalista Europeo. Dopo un discorso introduttivo del prof. Alessandro Levi, s'inizierà la discussione sui vari punti dell'ordine del giorno che sono: caratteri e natura della Federazione (relatore Campagnolo); prospettive della Federazione europea (relatore Devoto); l'azione politica del movimento (relatore Dal Pra); la struttura organizzativa del movimento (relatore Rollier); il congresso del movimento (relatore Formiggini).

Alle ore 14,10 a Radio Firenze, il prof. Carlo Morandi, dell'Università di Firenze, parlerà sul tema «Stati Uniti d'Europa».

Conversazioni alla radio

Oggi, martedì, alle ore 13.10, il dott. Tristano Codignola, segretario provinciale del Partito d'Azione, terrà al microfono di Radio Firenze una conversazione sul tema: «Il congresso nazionale del Partito d'Azione».

Si dice vittima di una rapina per avere la carta d'identità

Nella nostra edizione d'ieri abbiamo dato notizia della denunzia fatta sabato sera alla polizia dal giovane Emilio Sismondi, di Marco, di anni 29, abitante in via Jacopo Nardi 21, e cioè che egli, poco dopo le ore 19, era stato aggredito in via Por Santa Maria da due individui armati di pistola i quali, dopo averlo costretto ad alzare le mani, gli toglievano di tasca il portafoglio contenente 2900 lire, la carta di identità ed altri documenti personali.

Il racconto del Sismondi destò più di un sospetto nel funzionario che verbalizzò la denunzia, sembrandogli alquanto inverosimile che alle ore 19, in via Por Santa Maria, nessuno dei numerosi cittadini che a quella ora transitano dalla centralissima strada, fosse intervenuto in aiuto del giovanotto o comunque si fosse accorto del grave episodio. Ma siccome il Sismondi insistette nella sua versione, il funzionario inoltrò la denunzia alla competente autorità iniziando nello stesso tempo attivissime indagini.

Ebbene, il risultato di queste investigazioni ha dato per certo che il racconto del giovanotto è tutto un parto della sua fantasia. Naturalmente nel far ciò il Sismondi aveva uno scopo: quello di ottenere il rilascio della carta di identità che altrimenti gli sarebbe stato negato in quanto, a Torino, egli si è reso responsabile di vari reati che gli hanno fruttato la qualifica di pregiudicato. Infatti, come abbiamo detto, il Sismondi affermò che il portafogli rapinatogli dai due banditi, conteneva fra l'altro la carta di identità ottenendo così dalla polizia una dichiarazione atta alla concessione del duplicato del documento. Ma il trucco è stato scoperto e il Sismondi smascherato.

400 litri di benzina sequestrati dai carabinieri

I Carabinieri della stazione di Ricorboli, in seguito a perquisizione effettuata in casa di Virginia Fei, di Augusto, di anni 42, abitante in via Francesco Datini 18, hanno scoperto e sequestrato 24 bidoncini pieni di benzina. La Fei ha dichiarato di avere acquistato ieri mattina i recipienti ed il loro contenuto da un militare inglese rimastole sconosciuto. Ha aggiunto di aver pagato complessivamente 10.000 lire, ma di avere stabilito di consegnarne altre 5000 al momento in cui lo stesso militare fosse tornato per ritirare i bidoni vuoti. La benzina sequestrata ammonta all'incirca a 400 litri.

Allo scalo di Campo di Marte i carabinieri di servizio provvedevano al sequestro di 58 chilogrammi di sale trasportati illegalmente dal carrettiere Discreto Vito, di anni 22, da Palermo, che si trovava di scorta ad un vagone diretto alla nostra città.

L'autore di tre rapine tratto in arresto

In seguito ad indagini svolte dai carabinieri di Montaione è stato tratto in arresto il giovanetto Pasquale Morando, di anni 16, autore di ben tre rapine, fra cui quella compiuta giorni or sono in danno del quarantenne Guido Muzzi e dei coloni Pietro Parentini e Guido Martini.

Come abbiamo già pubblicato, il Morando, armato di pistola e col volto bendato, entrò a notte inoltrata in casa del Muzzi, intimandogli di consegnargli il portafogli. Il Muzzi, però, reagì e riuscì a disarmare il Morando, il quale se ne fuggì col portafogli ma senza la pistola.

R. Pretura di Firenze

Il Pretore con decreto penale in data 14-5-1945 ha condannato Giunti Emilio di Oreste, lattaio, in Compiobbi, via Aretina 199, ritenuto colpevole di avere posto in vendita latte che all'analisi chimica risultò annacquato e scremato, alla pena di lire 2600 di multa e lire 1300 di ammenda oltre le spese e tassa d'analisi, disponendone la pubblicazione per estratto nel giornale «La Nazione del Popolo».

Il Cancelliere
Sabatino.

R. Pretura di Firenze

Il Pretore con decreto penale in data 23-11-1945 ha condannato Tafani Giulio fu Oreste, esercente, in Firenze, via Filippo Corridoni 19-r, ritenuto colpevole di avere posto in commercio vino con gradazione alcoolica inferiore alla minima prescritta dalla legge, avente una acidità volatile superiore alla percentuale consentita e per non essere detto vino conforme alle prescrizioni volute, alla pena complessiva di lire 3500, spese e tasse d'analisi, disponendone la pubblicazione per estratto nel giornale «La Nazione del Popolo».

Il Cancelliere
Sabatino.

Si chiedono notizie

del sottotenente PARMIGIANI Gianni di STRADELLA (Pavia) internato in un campo di concentramento in Lubiana dal Novembre 1944.

Chi ne avesse notizie è pregato comunicarle alla famiglia MANELLI Corso Buenos Aires 58 MILANO.

Mancia Competente

a chi riporterà alla Banca Federico del Vecchio, via dei Banchi n. 5, portafoglio rosso con documenti intestati alla baronessa Guzolini Andreis, smarrito sabato fra le 17 e le 18 in piazza Strozzi.